



**CALCIOMERCATO.** Salgono a tre i nuovi arrivi di caratura internazionale che arricchiranno la rosa

# Verona, estate bollente Piovani in lista d'attesa

Non c'è ancora l'ufficialità del nuovo allenatore. Finora le novità sono quelle della Studer tra i pali, assieme alle due slovacche Ondrusová e Haršányová



Il portiere della nazionale svizzera Nicole Studer farà parte della rosa del Verona Women

**Ludovica Purgato**

L'estate del Verona Women si fa sempre più bollente. Sono già tre i nuovi arrivi di caratura internazionale che andranno ad arricchire la rosa nella prossima stagione sportiva e presto potrebbero esserci ulteriori novità. Al momento le nuove atlete acquistate sono Nicole Studer, portiere della nazionale svizzera, Lucia Ondrusová e Lucia Haršányová, rispettivamente centrocampista e difensore, entrambe della nazionale slovacca. «Abbiamo portato in riva all'Adige tre giocatrici di assoluto livello», spiega il direttore sportivo Nicola Iachelli, «Nicole Studer è tra i migliori portieri nel panorama europeo ed era corteggiata da parecchie altre società di spicco, sono contento di averla portata a Verona. Le altre due pedine sono Ondrusová e Haršányová, entrambe

hanno un'ottima fisicità, potenza e personalità. Sono giocatrici di qualità con esperienza in ambito internazionale».

La società veronese si sta muovendo scaltra nel mercato ed è in trattativa con altre atlete sia italiane che straniere. Al momento, tuttavia, il club gialloblù non intende svelare altri nomi considerato che la stagione corrente terminerà ufficialmente il prossimo 30 giugno e alcune giocatrici sono ancora sotto contratto. «Stiamo lavorando sia in Italia che all'estero», continua il diesse scaligero, «abbiamo portato a termine anche una trattativa per una nuova attaccante, ma non posso comunicare il nome fino alla fine di questa stagione». E per quel che riguarda le calciatrici confermate? «Stiamo definendo alcune situazioni», risponde Iachelli,

«penso che già questa settimana saranno decise le ultime cose e verrà reso pubblico l'elenco delle confermate per il prossimo anno». Bocche cucite anche sullo staff tecnico. Il nuovo allenatore gialloblù non è ancora stato svelato e molto probabilmente bisognerà attendere i primi giorni di luglio per avere qualche notizia a riguardo. La pista più concreta sembra essere quella di Gianpietro Piovani, che alla sua prima stagione in rosa con il Brescia ha sfiorato lo scudetto e si è aggiudicato la «Panchina d'oro». L'indiscrezione non è mai stata smentita dalla società, ma l'ufficialità non arriva.

Sono chiare invece le intenzioni del club veronese in vista del prossimo campionato. «Vogliamo creare una squadra competitiva», sottolinea il direttore sportivo Iachelli, «capace di giocarsela con tutti e che possa così am-

bire a obiettivi importanti. Al momento non posso svelare altro». Nel frattempo sono state rese note alcune informazioni riguardanti la prossima stagione sportiva. La Serie A femminile prenderà il via sabato 15 settembre e sarà gestita dalla Divisione Calcio Femminile FIGC. Il campionato osserverà una pausa invernale dal 23 dicembre al 4 gennaio, mentre l'ultima giornata è fissata per sabato 13 aprile 2019. Per quel che riguarda la Coppa Italia, domenica 9 settembre scenderanno in campo per i primi turni le società di Serie B, mentre le società di A entreranno in scena a partire da sabato 8 dicembre. La finale, nel caso nessun club italiano riesca a qualificarsi per le semifinali della Uefa Women's Champions League, si giocherà sabato 27 aprile 2019, altrimenti si slitterà a sabato 4 maggio 2019. ●

## Primavera

Con la vittoria del Pink Bari si è conclusa la fase nazionale del campionato Primavera in rosa. Le baby del Verona Women erano riuscite a giocarsela fino ai quarti di finale, ma erano state sconfitte ed eliminate dall'Inter. Le nerazzurre erano state poi battute dalla Juventus, che è approdata alla finale con il Pink Bari. La finalissima si è disputata sabato scorso allo stadio «Gino Bozzi» di Firenze. In campo c'erano Juventus e Pink Bari, che hanno dato vita ad un match combattuto. La Juventus, in vantaggio per 3-1 al 37' del primo tempo, si è vista prima accorciare le distanze a 2' dal duplice fischio, poi è stata raggiunta dal pareggio nel secondo tempo e al '93 ha incassato una clamorosa sconfitta grazie al gol di Annamaria Serturini. *Lud.P.*

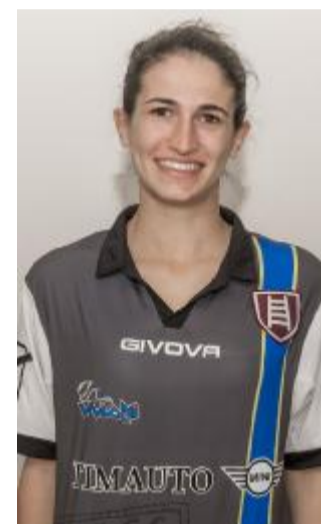
**LA STAGIONE CHE VERRÀ.** Le sorelle vestiranno ancora la stessa maglia

# Tandem familiare Fimauto investe sul duo Mascanzoni

Debora rinuncia ad appendere gli scarpini al chiodo malgrado le difficoltà a conciliare i suoi vari impegni «Lavorerò per ripagare la fiducia della società»



Le sorelle Mascanzoni impegnate a contrastare un'avversaria



Daiana Mascanzoni

Un obiettivo da raggiungere: tornare a giocare insieme. Anche il prossimo campionato le sorelle Debora e Daiana Mascanzoni vestiranno la maglia della Fimauto, con due obiettivi chiari da raggiungere. Se infatti Debora cercherà di farsi trovare sempre pronta cercando di migliorare tutto quello di buono visto quest'anno, per Daiana la strada verso il ritorno in campo sarà ancora lungo, visto che è reduce da un brutto infortunio al crociato. «Sono contenta», esordisce Debora, «di poter giocare ancora con la Fimauto. Alla fine dello scorso campionato avevo pensato di lasciare il calcio, soprattutto perché, tra studio e lavoro, era difficile riuscire a conciliare tutto. Di questo ne avevo parlato anche con la società, ma alla fine sono riuscita ad organizzarmi in modo da poter giocare ancora». «Purtroppo», sottolinea, «anche se tutto il calcio femminile è in crescita, non si può ancora farne una professione. Non sarà facile,

**Daiana sta invece completando la riabilitazione post intervento «Spero di tornare presto in campo»**

ma ci metterò il massimo impegno affinché tutto vada per il meglio, soprattutto grazie alla tanta passione che ho, ed anche grazie alla tanta passione per questo sport». Debora, dunque, ci sarà ancora per far crescere ulteriormente la Fimauto. «Sono convinta che la Fimauto sarà un modello per il calcio femminile. Non dico che sarà al livello di squadre come la Juventus, ma la società sta facendo un lavoro incredibile, con impegno, umiltà e tanti sacrifici, visto che non ci ha mai fatto mancare niente». «Per questo», conclude, «cercherò di ripagare la fiducia riprendendo presente quando chiamata in causa, giocando

come nelle ultime partite dello scorso campionato, nelle quali ho fatto bene». Sperando di tornare presto al fianco della sorella Daiana, alle prese con la riabilitazione post intervento.

«Tutto sta andando per il meglio», spiega Daiana, «e non vedo l'ora di tornare. Purtroppo questo infortunio non ci voleva, e dovrò aspettare quattro mesi per vedere come sarà il ginocchio e capire come procedere». «Fino a quel giorno», prosegue, «soffrirò e farò il tifo a bordo campo. Non sarà un campionato facile, per questo dovremo cercare di fare bene come l'anno scorso, puntando a raggiungere prima possibile la salvezza. Sto facendo fisioterapia e piscina, e mi hanno detto che il ginocchio sta risponendendo bene». «Sono sempre stata una persona ottimista», conclude, «per questo sono convinta di poter tornare a giocare insieme a mia sorella Debora. Non importa quanto, basterebbero anche cinque minuti». ●M.H.

**SERIE B.** Il club presieduto da Giuseppe Boni ha riconfermato il tecnico che ha centrato l'obiettivo della qualificazione

# La Fortitudo scommette su Bragantini

«La mia prima esperienza nel calcio in rosa è stata emozionante e formativa. Si punta ad alzare il livello»

**Vetusto Caliaro**

Simone Bragantini, il tecnico che ha portato la squadra di calcio femminile della Fortitudo alla qualificazione nella serie B nazionale che inizierà il prossimo anno, è stato confermato. Terminato un campionato, è già arrivato il momento di rimboccarsi le maniche e di mettersi sotto per

preparare il prossimo. Quindi la dirigenza del club calcistico presieduto da Giuseppe Boni continua a lavorare senza soluzione di continuità. La conferma del tecnico perciò è la prima operazione per preparare la nuova stagione, che si preannuncia particolarmente impegnativa. Simone Bragantini, nel campionato che è stato appena messo in archivio, ha centrato l'obiettivo ambizioso della società: guadagnare un posto tra le 12 squadre che si misureranno nell'unico campionato di serie B della prossima stagione agonistica.

Un anno magico per Bragantini quello appena terminato, che il tecnico ha affrontato non solo con umiltà ma anche con autorevolezza. «Per me», afferma l'allenatore, «è stata la prima esperienza nel calcio in rosa. Si è trattato quindi di una scoperta continua di un mondo molto diverso dal calcio maschile nel quale mi ero sempre impegnato fino a quel momento. Mi ha stupito la voglia e la dedizione delle atlete sempre alla ricerca della crescita personale. È stato un anno molto formativo, piacevole e ricco di emozioni. Certe partite

vinte o pareggiate negli ultimi minuti di gioco hanno dato potenti dosi di adrenalina. Il rapporto con le ragazze è stato sempre positivo, finalizzato al continuo miglioramento».

Società, staff tecnico e giocatrici», aggiunge, «hanno capito che per raggiungere l'obiettivo prefissato bisognava essere collaborativi. La squadra era giovane, in almeno 26 formazioni sulle 30 che si sfidavano nel campionato avevamo in campo qualche giovane della nostra Primavera. Sono nate sinergie positive tra atlete giovani e meno

giovani, che sicuramente hanno contribuito a rafforzare il gruppo e a decretare il successo finale. Per il prossimo campionato arriveranno altri stimoli in quanto gareggeremo con squadre di società famose del calcio maschile che stanno curando anche il settore femminile». «Nel mio nuovo impegno», conclude Bragantini, «già ci si conosce, ma come l'anno scorso, rispetto al precedente, si dovrà fare un gradino in più per cercare di alzare il livello della squadra. Ci attende un impegno importante, cercheremo di essere all'altezza». ●



Simone Bragantini



Giuseppe Boni